

FITO-GEMMO-OMEOPATIA

Delle intolleranze alimentari nei bambini
Studio di 23 casi

A.Ercoli G.Gentili

PREMESSA

Le intolleranze alimentari nei bambini rappresentano una patologia in continuo aumento soprattutto per l'uso indiscriminato di conservanti, coloranti, additivi, pesticidi, ormoni e quant'altro presente nei cibi. Così come l'allergia respiratoria (rinite e asma allergica) le intolleranze e l'allergia intestinale sono oggi incrementate del 200 per cento rispetto agli inizi del 1800.

La diagnosi di intolleranza alimentare viene posta in maniera empirica dal rilievo obiettivo di manifestazioni cliniche scatenate dall'alimento, generalmente latte o derivati, uova, fragole, crostacei e mitili, carni di suino. Nella maggior parte dei casi il quadro clinico è rappresentato dai disturbi intestinali quali diarrea, vomito, nausea ma non sono affatto rare manifestazioni cutanee (orticaria, eczema, prurito), rinite ed asma.

Nel periodo 1986-1989 abbiamo osservato ventitre casi di bambini, di età compresa tra i due e i dodici anni, che presentavano il quadro clinico riconducibile all'intolleranza alimentare.

Dopo la visita e gli accertamenti ematochimici abbiamo utilizzato degli schemi terapeutici fitogemmoterapici che hanno portato nell'arco dei due anni alla guarigione completa di 18 casi e al miglioramento sintomatologico effettivo di tre pazienti. Nei restanti due casi la terapia non ha portato benefici apprezzabili. La terapia è stata protratta per almeno tre mesi. Gli alimenti responsabili del quadro clinico sono stati completamente aboliti nei primi tre mesi per essere poi gradualmente reintrodotti nei mesi successivi.

Nei 21 casi di guarigione o di effettivo miglioramento clinico tutti i bambini hanno potuto riprendere a mangiare gli alimenti a cui erano intolleranti.

PROTOCOLLI TERAPEUTICI

In tutti i pazienti per i primi tre mesi è stato somministrato l'associazione fitoterapica *Helicrisium Italicum* TM dalle 15 alle 30 gtt prima dei pasti principali (nei bambini al di sotto dei cinque anni meta' dose) e *Thymus Vulgaris* dalle 15 alle 20 gtt alle ore 18.00 (meta' dose ai bambini al di sotto dei cinque anni).

Contemporaneamente è stato somministrato il corrispondente *Simillimum* omeopatico in dosi scalari crescenti (Dolisodose scala bassa 7-9-15-30 CH una dose ogni sette giorni e successivamente Dolisodose scala alta 30CH 200CH 1000K 10000K una dose ogni due settimane). I rimedi omeopatici più utilizzati nella coorte dei piccoli pazienti sono stati *Silicea*, *Sulfur*, *Calcarea Phosphorica*, *Pulsatilla*, *Calcarea Carbonica*, *Natrum Muriaticum*, *Lycopodium* e *Phosphorus*.

Nell'intervallo di sette giorni tra la scala bassa e la scala alta è stata somministrata una dose di un nosode (*Psorinum*, *Tuberculinum*, *Medhorinum*, *Luesinum*) alla 30 CH ripetuto poi alla 200 CH sette giorni dopo i tre mesi di terapia.

Al termine di tre mesi di terapia ben 15 casi su 23 hanno riportato guarigione clinica o un effettivo miglioramento sintomatologico. Nei restanti otto pazienti si è sostituita l'associazione fitoterapica con una gemmo-terapia:

Ribes Nigrum 1DH MG dalle 30 alle 60 gtt die ripetute alle otto (dose doppia) e alle 15 (meta' dose); *Rosa Canina* 1DH MG dalle 30 alle 50 gtt una sola volta al giorno.

In cinque pazienti che non avevano ottenuto benefici dalla precedente associazione fitoterapica si è registrata una guarigione clinica o un miglioramento effettivo del quadro clinico. Solo in due bambini non ci sono stati miglioramenti.

La guarigione o l'effettivo miglioramento si è mantenuto a distanza di 6 mesi 1 anno dalla sospensione della terapia. Mediamente questo si è protratto per circa sei-dodici mesi.

VARIANTI AL PROTOCOLLO FITOGEMMOTERAPICO

Nei bambini più grandi (e soprattutto negli adulti) di una certa utilità è l'associazione gemmoterapica *Fagus Sylvatica* 1DH MG (50 gtt al giorno) con *Betula Pubescens* gemme 1DH MG (50 gtt al gior-

no); oppure nei ragazzi di età compresa tra gli 8 e 15 anni l'associazione *Fagus sylvatica* 1DH MG (stessa posologia) con la *Rosa Canina* 1DH MG (stessa posologia).

Nelle forme cliniche con prevalente interessamento dell'albero respiratorio (rinite, asma) e' consigliabile l'associazione fitoterapica *Sambucus Nigra* TM (30 gtt die) con *Plantago Lanceolata* TM (stessa posologia). In questi casi e' bene associare anche il *Thymus Vulgaris* TM. Negli adulti le dosi vanno generalmente raddoppiate.

COMMENTO CLINICO

Pur nell'esiguita' della casistica clinica abbiamo ritenuto utile riportare questo lavoro clinico empirico retrospettivo al fine di incoraggiare l'associazione fito-gemmoterapica durante un trattamento omeopatico. Anche quando non si riesce ad individuare il simillimum la fito-gemmoterapia e' in grado nella maggior parte dei casi di controllare il quadro clinico. In tema di intolleranze ed allergie alimentari i piccoli pazienti sono sottoposti a terapie allopatiche sintomatiche-palliative spesso aggressive ed a diete "terribili" e devastanti sia fisicamente che soprattutto psichicamente. Il bambino che non puo' mangiare un gelato o una caramella si sente conseguentemente frustrato perche' si ritiene diverso dai compagni.

L'Elicriso e' un grande amico della prima infanzia, la sua utilita' dopo i 15-18 anni e' per lo meno dubbia. La pianta e' in grado di ridurre le infiammazioni delle patologie connettivali, autoimmuni e allergiche. E' veramente attivo in tutte le forme allergiche di origine respiratoria e intestinale. L'Elicriso vanta proprieta' antiossidanti, antiflogistiche, antistaminiche, antipsoriasiche, cortisono-simili, detossicanti e co-leretiche-colagoghe.

Il timo e' utile nel rinforzare le difese immunitarie intestinali e respiratorie sia nei confronti degli alimenti ma soprattutto dei germi patogeni (virus, batteri, funghi). E' infatti verosimile non pochi casi di intolleranze alimentari vengano proprio scatenati da agenti infettivi che sensibilizzano il paziente agli alimenti. E' lo stesso meccanismo che si verifica nell'asma allergica scatenato da agenti infettive che penetrano nell'albero respiratorio. Il *Thymus Vulgaris*, e' in grado di migliorare lo stato di ipoimmunita' generalmente associato a leucopenia che si riscontra con una certa frequenza nelle intolleranze alimentari. E' inoltre utile (cosi' come il gemmoterapico *Vaccinum Vitis Idaeae* ossia il mirtillo rosso) nel dismicrobismo intestinale e nei disturbi ad esso correlati (diarrea, flatulenza, meteorismo). L'associazione gemmoterapica *Ribes Nigurm* - *Rosa Canina* rappresenta un "classico" terapeutico molto utile nelle forme allergiche (orticaria, asma, rinite, colon irritabile) dei piccoli pazienti specie se continuamente affetti da infezioni recidivanti delle prime vie aeree. I risultati migliori del *Ribes* nero li abbiamo potuti riscontrare nei bambini al di sotto dei 10 anni e nelle donne in gravidanza. La vantata azione simil cortisonica va a nostro avviso sottoposta ad un effettivo esame critico al fine di non generare nel fitoterapeuta falsi ed illusori entusiasmi. Parimenti la *Rosa Canina* (*rosa selvatica*) e' molto utile nei bambini affetti da ipoimmunita' con allergia associata a flogosi recidivanti respiratorie. Come gia' detto negli stati di ipoimmunita' si puo' associare con il *Fagus Selvatica* specie nei bambini piu' grandicelli. Il Faggio e' un attivatore enzimatico con proprieta' immunostimolanti (aumento della sintesi delle gammaglobuline, stimolazione dell'attivita' delle cellule di Kuppfer). La sua associazione con la *Betula Pubescens* gemme e' particolarmente indicata nel soggetto adulto con ipoimmunita' da stress o post-traumatico, allergie, flogosi recidivanti, obesita' da ritenzione idrica. Anche le gemme della *Betulla pubescente* stimolano i macrofagi ed i granulociti del sistema reticolo endoteliale con precise indicazioni negli stati di immunita', scarsa resistenza alle infezioni e allergie. L'azione e' piu' evidente nei soggetti adulti ed anziani. Il sambuco in fitoterapia vanta proprieta' immunostimolanti, antiflogistiche, antiallergiche, antivirali, diuretiche e depurative. La sua associazione con la *Piantaggine* (*Plantago lanceolata* con azione batteriostatica, antiflogistico bronchiale, antistaminica) e' particolarmente utile nelle forme allergiche polmonari o in quelle intestinali con sintomi respiratori. E' molto utile associare anche l'Elicriso.

BIBLIOGRAFIA

1. Brigo B.; L'uomo, la fitoterapia, la gemmoterapia. Tecniche Nuove Milano 1997
2. Campanini E.; Manuale pratico di gemmoterapia. Tecniche Nuove Milano 1996
3. Ercoli A.; Tipologie omeopatiche attuali. Tecniche Nuove Milano 1998
4. Firenzuoli F.; Fitoterapia in ORL. Tecniche Nuove Milano 1993
5. Trillini B.; Compendio bioterapico di integrazione alimentare, di oligoterapia e fitoterapia con appendice. Akros Verona 1995.

